

Il gesto eclatante di due studenti 13enni della media Calvino di Vimercate per dire «no» alla didattica a distanza

# Le lezioni seguite dal marciapiedi davanti alla scuola... chiusa

**VIMERCATE** Hanno sfidato il freddo pungente di questi giorni per gridare al mondo la loro voglia di tornare in classe. Per una settimana, la scorsa, da lunedì a venerdì, tutte le mattine si sono accomodati con le sedie e i banchi portati a casa sul marciapiede davanti alla loro scuola. E da qui, con il computer, hanno seguito le lezioni a distanza. Un gesto eclatante messo in atto da Giacomo e... Giacomo, due studenti 13enni della scuola secondaria di primo grado Calvino di Vimercate.

Vogliono tornare in classe a fare lezione e lo vogliono fare insieme ai loro compagni. Dopo la prima ora seguita da casa per evitare di intralciare l'ingresso delle prime classi (che come noto posso continuare a seguire le lezioni in classe) ogni giorno si sono presentati puntuali alle 9 con i loro pc. Cuffie in testa, sfruttando la connessione hotspot del telefono, si sono collegati con i loro compagni che erano a casa e con i docenti e sono rimasti lì fino quasi alle 14. Partecipando anche alla lezione di Educazione fisica. Il tutto sotto lo sguardo dei genitori che si sono alternati per sincerarsi che tutto procedesse per il meglio. Alcuni pro-

fessori, in classe per le lezioni alle classi prime, si sono più volte affacciati alle finestre per salutare i due studenti e per sostenerli nel loro gesto.

«Vogliamo tornare in classe a fare lezione - hanno spiegato i due ragazzi in una pausa tra un'ora e l'altra di lezione - Ci sono compagni di classe che da casa hanno problemi di con-

nessione e spesso perdono parte della lezione o chi ha problemi di discalculia e con la Dad trova ancora maggiore difficoltà. Speriamo di poter avere nuovi compagni qui con noi e far sì che questa situazione cambi al più presto». Da questa settimana i due studenti sono tornati a far lezione da casa, ma il loro gesto non è certo passato inosservato.

**I due studenti, impegnati in una delle lezioni a distanza, collegati dal marciapiedi di fronte alla scuola**



**Il senatore Roberto Rampi con i due studenti in una pausa delle lezioni seguite dal marciapiedi**

## IL SENATORE RAMPI: «CON LORO CON IL CUORE E CON LA TESTA»

**VIMERCATE** (tlo) Come detto il gesto dei due studenti 13enni non è passato inosservato. Nella mattinata di giovedì scorso sul marciapiede davanti alla scuola hanno ricevuto la visita, tra gli altri, anche del senatore di Vimercate **Roberto Rampi**, che ha voluto incontrarli.

«Sono stato a trovare (durante il loro intervallo) questo ragazzi che han deciso di far didattica a distanza ma fuori dalla loro scuola, per alzare l'attenzione sulla necessità dove possibile di far didattica in presenza - ha poi commentato il parlamentare del Partito democratico - E di farla per chi ha più bisogno (come il loro

compagno che infatti è a scuola perché il Dpcm lo prevede). Bisogna far differenze. Tra territori e tra ragazzi. Per produrre uguaglianza. E la loro manifestazione, il loro manifestarsi, è importante per alzare l'attenzione sul valore della scuola. È stato un confronto proficuo. Quei ragazzi hanno spiegato qualcosa che alcuni di noi provavano a sostenere da tempo: ogni posto è diverso e nelle cittadine come le nostre è più fattibile andare a scuola in presenza e in sicurezza. E stato per me un momento importante di ascolto e di scambio. Mi sento con loro con tutto il cuore. E con la testa».